

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4038 del 07/08/2023
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI N. 4 SONDE VERTICALI AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO GEOTERMICO A CICLO CHIUSO AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, NOME CICOGNANI ROBERTO VIA SAN MAMANTE 143, COMUNE DI FAENZA (RA)
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4182 del 07/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	MAURO CERONI

Questo giorno sette AGOSTO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, MAURO CERONI, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI N. 4 SONDE VERTICALI AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO GEOTERMICO A CICLO CHIUSO AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, NOME CICOGNANI ROBERTO VIA SAN MAMANTE 143, COMUNE DI FAENZA (RA)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;

- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

PRESO ATTO della domanda registrata al protocollo PG/2023/133144 del 01/08/2023 con cui la Ditta CICOGNANI ROBERTO, c.f. CCGRRT82A05E730W, ha richiesto l'autorizzazione alla perforazione di N. 4 sonde verticali , al fine della realizzazione di un impianto geotermico a ciclo chiuso, in Via San Mamante 143, in Comune di FAENZA (RA);

CONSIDERATO CHE:

- l'impianto geotermico del tipo a circuito chiuso è a servizio di fabbricato abitativo in fase di ristrutturazione per cui è prevista la realizzazione di un impianto di geoscambio, tipo "closed loop", costituito da n. 4 sonde geotermiche verticali;

- l'edificio è posto su terreno di proprietà del richiedente, distinto catastalmente al foglio 259 mapp. 40 del comune di Faenza (RA);
- è prevista la installazione di n. 4 sonde geotermiche verticali della profondità massima di 100 m e diametro di perforazione di 15 cm;
- la perforazione verrà realizzata con Perforatrice Comacchio MC 900P allestita con doppia testata di trivellazione per aste e rivestimenti, con lo scopo di non mettere in comunicazione fra loro le eventuali falde acquifere in sospensione per il raggio della perforazione e mantenere un circuito chiuso di lavorazione;
- la perforazione verrà eseguita a distruzione del nucleo con circolazione di acqua e fanghi bentonitici;
- la posa della sonda geotermica, avverrà con cementificazione a regola d'arte dal basso verso l'alto di miscela cementobentonitica, estrazione dei rivestimenti e rabbocco finale ;
- sono state previste tutte le corrette misure atte a prevenire inquinamenti delle falde o interconnessioni tra falde sovrapposte;
- non è previsto il prelievo di risorsa idrica sotterranea, ma il solo sfruttamento del delta termico di temperatura;
- non risultano motivi ostativi al rilascio della autorizzazione;

ACCERTATO che la Ditta ha versato le spese istruttorie di euro 102, in data 01/08/2023;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta da Comune di Cesena con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

considerato che l'opera è assoggettata alle procedure di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla autorizzazione richiesta con le prescrizioni di cui al presente dispositivo, ai sensi

del RR 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare alla Ditta CICOGNANI ROBERTO, c.f. CCGRRT82A05E730W, l'autorizzazione all'esecuzione di n. 4 perforazioni necessarie alla realizzazione di un impianto geotermico a circuito chiuso a servizio di edificio abitativo posto su terreno di proprietà del richiedente, distinto catastalmente al foglio 259 mapp. 40 del comune di Faenza (RA), oggetto di ristrutturazione e riqualificazione energetica con utilizzo di fonti geotermiche, costituito da 4 sonde geotermiche verticali a U con profondità massima di 100 m e diametro di perforazione di 15 cm;
2. di prescrivere:
 - al fine del controllo e della salvaguardia delle falde sotterranee da inquinanti, di evitare in fase esecutiva la possibilità di interconnessioni tra falde idriche a diversa profondità;
 - ai fini della tutela dall'inquinamento accidentale delle falde dovrà essere eseguita la cementazione delle intercapedini residue tra i tubi delle sonde e l'intradosso del perforo iniettando, a partire da fondo foro, idonea miscela di riempimento;
 - un controllo almeno quinquennale sulla tenuta delle tubazioni e la eventuale cementazione delle sonde difettose;

- di trasmettere ad ARPAE - SAC di Ravenna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna – Area Est piazza Caduti per la Libertà 2 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, la stratigrafia dei terreni attraversati e esatta localizzazione della perforazione su planimetria e CTR;
- qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche dell'opera autorizzata, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio, che provvederà a rilasciare l'eventuale provvedimento autorizzativo di variante.
- di comunicare alla scrivente Agenzia, in caso di compravendita, il nominativo dei nuovi titolari responsabili dell'impianto;
- che a carico del richiedente rimangono gli adempimenti previsti dalla Legge 4 agosto 1984 n. 464 per perforazioni che superano i 30,00 mt. di profondità, ovvero la comunicazione, entro trenta giorni, della data di inizio dei lavori ed, entro trenta giorni dalla loro ultimazione, dei dati acquisiti nell'indagine ad ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) - Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - Servizio GEO-APP - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 - Roma;
- che i materiali di rifiuto provenienti dallo scavo della perforazione dovranno essere depositati sul terreno circostante o conferiti a discarica autorizzata.
- che durante l'esecuzione dei lavori la ditta dovrà osservare tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dagli articoli 13 e 15 del D.P.R. 07.01.1956 n. 164. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avampozzo, dovranno essere provviste di coperture, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 27.04.1955 n. 547.
- che il provvedimento di autorizzazione alla perforazione vincola la ditta alla rigorosa

osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche; detto provvedimento dovrà inoltre essere tenuto in cantiere ed esibito ad ogni richiesta del personale incaricato dal Servizio.

3. La presente autorizzazione è accordata per la **durata di mesi sei** dalla data di notifica del presente provvedimento. Su richiesta del titolare dell'autorizzazione e per comprovati motivi, tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore periodo di sei mesi.
4. La presente autorizzazione potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001;
5. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
6. di dare conto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933 e per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
7. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025;

Per Il Responsabile SAC Ravenna

Dott. Ermanno Errani

Il titolare dell'Incarico di Funzione

Polo Specialistico

Demanio Idrico Acque Sotterranee – Area Est

Mauro Ceroni

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.